

Contiguità fra istituzioni e clan provata dal record d'inquisiti e di consigli sciolti

Criminalità formato export

La camorra si sviluppa di pari passo con l'economia

NAPOLI - La camorra sta assumendo sempre più un formato export. Le rivelazioni del pentito Salvatore Galasso hanno confermato l'esistenza di insediamenti malavitosi in Olanda, Germania (dove opera il gruppo Contini-Licciardi-Mallardo), in Romania, con un insediamento del gruppo Alfieri, in Francia con Michele Zaza ed anche nella penisola iberica, dove è presente con l'agguerrito clan dei Casalesi. Secondo dati non ancora confermati, poi, la famiglia casertana dei La Torre sarebbe giunta fin in Scozia. E, oltreoceano, a Santo Domingo, stando ai rapporti della Criminalpol, opererebbero esponenti del clan Bardellino.

Purtroppo, in Campania, accanto ad un'elevata concentrazione criminale, si registra anche la situazione più dissestata d'Italia per quanto concerne la pubblica amministrazione. Sono 32 i comuni sciolti per mafia, contro i soli 19 della Sicilia, gli 11 della Calabria, i sei della Puglia.

Stessa sorte è toccata agli amministratori. Ne sono stati rimossi dall'incarico ben 64 per aver compiuto atti contrari alla Costituzione o per gravi ed accertate collusioni con la criminalità organizzata. Ed è Napoli il più grande comune italiano per il quale è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario.

Un'altro record negativo si riferisce al numero di magistrati indagati penalmente in Campania.

Lo stesso dicasi per i parlamentari per i quali è stata richiesta l'autorizzazione a procedere: Gava, Cirino Pomicino, Conte, Del Mese, Mastrantuono, Meo, Raffaele Russo, Vito. Ma come e quando nasce l'organizzazione criminale?

La camorra è l'unico fenomeno economico di origini urbane. Tanto cosa nostra, quanto la 'ndrangheta hanno origini agrarie. Nata a Napoli all'inizio del secolo, la camorra, si è sempre saputa intrecciare strettamente con la società civile, tendendo ad avere, con tutte le categorie, permanenti rapporti di interscambio.

Il carattere metropolitano e l'antica storia l'hanno resa fisiologicamente disponibile ai commerci.

Ed il potere politico, dal canto suo, non si è mai fatto scrupolo di utilizzarla sin dall'800. I primi a farlo furono i Borboni che la opposero ai liberali. Con lo stato unitario, poi, furono proprio costoro ad aizzarla contro i Borboni. E addirittura, nel 1860, l'allora prefetto di Napoli, Liborio Romano, arruolò i camorristi nella guardia cittadina. La vita della camorra ha avuto un andamento discontinuo, ma la sua duttilità e la sua stretta integrazione con la società civile le hanno consentito di mimetizzarsi per lunghi periodi nel sottobosco dell'illegalità diffusa che permeano Napoli. Una ragione in più per poter asserire che la camorra non ha colore politico.

Ma quali sono oggi gli affari più redditizi? Secondo gli studi effettuati dalla Commissione Antimafia, l'ambito ha confini pressochè illimitati. Si va dall'usura, alle truffe Ce, passando per lo spaccio di stupefacenti ed i classici atti criminosi (come rapine ed estorsioni). Anche se uno dei business più tradizionali della camorra a Napoli resta quello del contrabbando di sigarette.

Incoraggiato dai consumatori e parzialmente tollerato dalle forze di polizia, secondo accurati studi elaborati dalla Guardia di Finanza, i suoi proventi illeciti fruttano, alla malavita, almeno 890 miliardi l'anno. Poi il traffico di armi, utilizzato anche in cambio di partite di froga è l'altra voce rilevante nel bilancio della camorra.

Le imprese dei "clan"

Chi sono, quante sono

Alcune delle aziende nel mirino dell'Antimafia legate al clan camorristico Nuvoletta, inserite nella relazione della Commissione Parlamentare al 21.12.93

Sogeme Bitum-Beton - Napoli produzione calcestruzzo (già confiscata nel '92) ora attiva nella costruzione dello svincolo autostradale Napolie-Est

Sigmar Spa - Brusciano (Napoli) gestione mense aziendali
Siana sas di Simeoli Angelo - Quarto (Na) commercio all'ingrosso di carni pesce e ortofrutta

DeDiCo sas di Del Prete Giovanni - Marano (Napoli) commercio elettrodomestici

Simonelli Vincenzo - Frignano (Caserta) impiantistica

Valeria s.c.a.r.l. - Marano (Na) edile-stradale

Coop. Agricola Foscherara srl - Marano (Napoli) attività agricola altre imprese di servizi collegate alla Agizza Spa (dell'omonimo clan affiliato a Nuvoletta)

Naga sas, Sud Appalti, Italservizi .